

» Data in Roma appresso san Pietro, sotto l'anello del Pontefice, addì 17 di aprile 1606, l'anno primo del nostro pontificato.

» M. Vestrio Barbiano. »

#### C A P O XIV.

##### *Editto del doge contro il breve dell' interdetto.*

Presentatosi al collegio il nunzio pontificio, fu trattato nel modo, ch'era stato già stabilito dal senato (1); sicchè dopo la pubblicazione del breve, affisso in qualche luogo della città, egli andò a ritirarsi presso i gesuiti. Protestò il senato contro cotesto breve, e nel dì 6 del seguente maggio fu pubblicato un editto ducale, fatto affiggere da per tutto nella città e nello stato, e comunicato altresì agli ambasciatori delle varie corti. Era espresso l'editto con queste parole:

« Leonardo Donato per gratia di Dio duce di Venetia ecc.

» Alli reverendissimi patriarchi, arcivescovi e vescovi di tutto il dominio nostro di Venezia, et alli vicari, abati, priori, rettori delle chiese parrocchiali, et altri prelati ecclesiastici, salute. È venuto a notizia nostra, che il XVII aprile prossimo passato, per ordine del santissimo padre Paolo papa V, è stato pubblicato ed affisso in Roma un asserto breve fulminato contro noi ed il senato et dominio nostro, diretto a voi del tenore e continenza come in quello. Per il che ritrovandoci in obbligo di conservare in quiete e tranquillità lo stato datoci da Dio in governo, e mantenere l'autorità del prencipe, che non riconosce nelle cose temporali alcun superiore sotto la divina Maestà, per queste nostre pubbliche lettere protestiamo inanzi al Signor Iddio et a tutto il

(1) Ved. ciò, che ne dissi nella pag. 333 e seg.